



La fase del discernimento
Scheda per il lavoro diocesano

GLI AFFETTI, LA VITA e IL DONO DI SÈ



Continuare ad accogliere ed ascoltare

L'esperienza di *Giovani & Vescovi* nasce da una intuizione: suscitare il protagonismo dei giovani rispetto ad alcuni ambiti di vitale importanza per loro e per le comunità cristiane di Lombardia (ne sono stati individuati 5: *riti, intercultura, vocazione-lavoro, ecologia, affetti*); proporre un confronto e un discernimento tra alcuni giovani e i Vescovi lombardi (nel novembre 2021 in una giornata articolata a tavoli di lavoro nel duomo di Milano); fare tesoro di quanto emerso e avviare processi di ulteriore approfondimento e di esperienze concrete nelle diocesi lombarde (il passo che ci attende attraverso questo materiale).

Le diocesi lombarde, sulla scia del Sinodo *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale* e dell'esortazione di papa Francesco *Christus Vivit*, sono convinte che ingaggiare i giovani nell'ascolto sia un atto di profonda stima e fiducia nei loro confronti e sia anche una occasione preziosa di ascoltare quanto lo Spirito dice alle Chiese attraverso il misterioso intreccio delle libertà, i cammini di vita, l'incontro con il Vangelo, l'azione della Grazia che precede e sostiene lo sguardo delle chiese e dei loro pastori. Fede e stima suscitano così l'accoglienza e quest'ultima genera un ascolto che prende sul serio l'intelligenza dei giovani e il loro cammino, immerso in una quotidianità fortemente provocata da mondi culturali (l'università, il tempo libero, le amicizie e gli affetti, le domande di senso, i linguaggi simbolici, le paure e gli slanci), spesso inediti ed inesplorati per la Chiesa e chi ha la responsabilità di annunciare il Vangelo.



**GIOVANI
e VESCOVI**

Spunti bibliografici

✠ FRANCESCO, *Christus vivit*, città del Vaticano 2019, nn. 259-267 (vd. anche i riferimenti di contenuto del *Documento preparatorio e dell'Instrumentum Laboris*).

✠ GIRARDI D., "L'affettività", in GIRARDI D. – TOSO M., *Prove di sintonia. Giovani e chiesa in un'esperienza sinodale*, Padova 2019, pp. 75-81.

Prendere sul serio l'elaborazione di una prima sintesi

Agli occhi dei giovani che hanno partecipato al percorso con i Vescovi lombardi e i facilitatori dei tavoli di ascolto e confronto, la questione degli affetti (giovanili e non solo) fa emergere alcune **tensioni di senso, snodi preziosi che da un lato denotano la rilevanza del tema anche per il mondo giovanile, dall'altro ne ricordano la complessità. Queste tensioni nascondono altrettante domande che i giovani pongono a se stessi e che le chiese di Lombardia desiderano assumere come interrogativi vitali da rilanciare a ulteriori occasioni di discernimento.**

1. Stare nella domanda/consegnare risposte e precetti

Il tema affettivo ha a che fare con la morale e la sua forma anche precettistica, mentre le domande e gli approcci culturali si moltiplicano.

2. Complessità della realtà/rigidità e semplificazione ecclesiale

Emerge che le sfumature del reale sono molteplici e strettamente legate alle esperienze e ai “sentire”, a fronte di indicazioni ecclesiali che semplificano trasmettono rigidità.

3. Vita/irregolarità

La domanda di vita autentica suscita la questione di che cosa debba essere definito nelle categorie della “irregolarità”.

L'ascolto, che ha generato queste tensioni, ha individuato anche alcune *prassi* che i giovani in dialogo con i Vescovi lombardi considerano piste promettenti per un lavoro futuro di ripensamento e azione:

1. Formulare percorsi per fidanzati aperti a nuove tematiche.
2. Ascoltare e condividere i vissuti delle coppie per un ripensamento della pastorale della famiglia.
3. Mettere a tema, con tutta la complessità e serietà del caso, la questione delle minoranze sessuali.
4. Promuovere esperienze pastorali significative e già in atto, come ad es. le famiglie che abitano l'oratorio.
5. Fare attenzione nelle comunità a porre in condivisione maggiore le vocazioni, con particolare attenzione ai *single* che non rientrano nelle figure vocazionali classiche.
6. Sperimentare occasioni di residenzialità per coppie e/o formazioni sull'affettività/sexualità che valorizzino la ricchezza nella complessità odierna sul tema.
7. Perseguire la sinergia tra uffici, équipe, preti, laici sulle tematiche trasversali come l'affettività e la sessualità.

Aprire cantieri

A partire dalle tensioni di senso e dalle prassi desiderate che alcuni giovani lombardi hanno condiviso con i Vescovi a livello regionale, avviamo ora un dialogo e un discernimento che si lasci da esse provocare con il desiderio di integrare, arricchire, contestare affinché l'elaborazione pastorale possa essere sempre più aderente alla realtà e alla storia nella quale si gioca la propria vita.

La raccomandazione è a non fermarsi ad un mero ascolto o scambio di opinioni, ma di avviarsi su sentieri di elaborazione pastorale nei quali sentirsi ingaggiati da protagonisti, responsabili e pronti a farsi carico delle questioni, delle intuizioni e delle azioni conseguenti.

La domanda che i pastori, nella persona dei Vescovi, intendono porre è: **“come ci facciamo carico insieme di una rinnovata capacità di annunciare il Vangelo e di una presenza significativa della Chiesa nella vita e nella storia?”.**

Il metodo consigliato per la conduzione e lo svolgimento del discernimento è consultabile, scaricando la scheda di introduzione¹.

Consigliamo ai partecipanti al gruppo di discernimento di lasciarsi provocare personalmente dalle domande nate dalle tensioni di senso e di appuntare qui di seguito suggestioni, provocazioni e intuizioni preziose per il confronto con gli altri giovani e con il Vescovo.

Quanto destinato a nascere nelle singole diocesi andrà documentato e “registrato”, attraverso l'elaborazione di verbali e di documenti aggiornati, perché i processi avviati, la loro forma e la loro fecondità sono *complessivamente* l'obiettivo che si intende perseguire, come ricorda papa Francesco in *Evangelii Gaudium*.

¹ La scheda introduttiva con il metodo e il materiale completo sono disponibili sul sito www.odielle.it

